

Settimana dell'intercultura a scuola tra ricette, animazioni e albi illustrati

Pubblicato: Giovedì 7 Aprile 2022



“Noi abitiamo il mondo” è il titolo del progetto portato avanti dagli alunni della scuola primaria Pascoli di Cazzago Brabbia – Inarzo per la Settimana dell'intercultura, celebrata in tutte le scuole dell'Istituto comprensivo di Azzate dal 4 al 8 aprile.

«Abbiamo scelto questo titolo **per indicare il nostro essere cittadini del mondo ed abbattere i confini e le distanze vivendo la diversità culturale come risorsa**, arricchimento per noi stessi e per la nostra crescita umana e civica», spiega la referente di plesso **Marzia Giorgetti**.

Durante la settimana gli alunni più piccoli, delle classi 1[^] e 2[^], hanno visto il film d'animazione **Ernest e Celestine** mentre i più grandi (classi 3[^], 4[^] e 5[^]) hanno guardato **Azur e Asmar**. A tutti sono state proposte le letture animate di alcuni albi illustrati come **Vorrei dirti** (ed Fatatrak) e **In una notte di temporale** (di Y.Kimura), assieme a poesie sul tema dell'amicizia e diverse attività in atelier di educazione al bello, relative alle spezie del mondo con realizzazione di dipinti usando colori naturali.

Il filo conduttore del progetto infatti è stata la cucina nel mondo, con ricette interculturali condivise su un pudlet, bacheca virtuale dove gli alunni e le famiglie hanno postato foto i diversi piatti con foto e ricetta scritta.

Oggi, giovedì 7 aprile, l'evento di documentazione del percorso svolto, con tutti i piccoli studenti nel cortile della scuola per confrontarsi, giocare e cantare insieme **“Lo scriverò nel vento” del Piccolo Coro Antoniano** «che ben rappresenta lo spirito dell'iniziativa», scrivono le insegnanti citando alcune strofe.

Saremo tutti amici, saremo mille voci ...
Un coro che cantando cancellerà...
Le lingue, le distanze non conteranno niente...

«Esiste un linguaggio non verbale che è quello del cuore, della fratellanza e dell'accoglienza – aggiungono – in grado di abbattere ogni confine e di farci sentire parte di un unico mondo».

[L'albero dell'accoglienza per il benvenuto a due bimbe ucraine a Cazzago](#)

«La nostra scuola sceglie di adottare la prospettiva interculturale, ovvero la promozione del dialogo e del confronto tra culture, per tutti gli alunni . Tale progettualità educativa nasce dal desiderio di accompagnare i bambini a vivere la multiculturalità, in una prospettiva interculturale che salvaguardia l'unicità di ciascuna persona e in una prospettiva inclusiva che rende significativa l'esperienza scolastica di ciascuno, indipendentemente dalle diversità culturali della sua etnia – scrivono le insegnanti – La nostra scuola primaria , in quanto comunità educante ed inclusiva infatti, vuole valorizzare da un lato la singolarità dell'identità culturale di ciascun bambino e, dall'altro,

l'appartenenza ad una collettività ampia e composita, con l'intento di formare i futuri cittadini del mondo».

di bambini@varesenews.it